

In vendita caserme e azioni Sea. Così la Provincia risana il bilancio

Pubblicato: Mercoledì 17 Febbraio 2016



Per la **Corte dei Conti** la Provincia di Varese aveva solo **due alternative**: o dichiarare il **dissesto finanziario** o fare un **piano di rientro** e sistemare così i conti. L'attuale amministrazione provinciale, che ha ereditato e non generato questa difficile situazione finanziaria, ha scelto la seconda opzione. «Dichiarare il dissesto sarebbe stato molto più semplice. Invece, ha prevalso il senso di responsabilità verso i cittadini e il territorio» ha detto **Gunnar Vincenzi**, presidente dell'ente provinciale.

Il **disavanzo totale**, cioè la perdita lasciata in eredità dalla precedente amministrazione, è di **54 milioni di euro**, costituito da un **disavanzo da rendiconto (30 milioni e 597 mila euro)** e da un **disavanzo tecnico (3 milioni 823 mila euro)**, che verrà spalmato nei prossimi **trent'anni**, ai quali si sono aggiunti **21 milioni di mancato appostamento in bilancio per la spending review** che invece rientrano in un **piano decennale**. «Per ripianare i conti, non potendo ricorrere alla leva fiscale, già applicata al massimo con il bilancio del commissario nel 2013, – spiega **Laura Cavalotti**, consigliere delegato al bilancio – abbiamo deciso di vendere una parte del **patrimonio immobiliare non utilizzato nella gestione dell'ente**, le **azioni Sea** e di tagliare la **spesa corrente di 2,3 milioni di euro all'anno per dieci anni**».

Leggi anche

- **Varese** – Bilancio provinciale, i sindaci stanno con Vincenzi
- **Varese** – Provincia, approvato il bilancio
- **Varese** – Provincia: 10 anni per colmare il buco di bilancio
- **Varese** – “Abbiamo approvato la rinegoziazione dei mutui per salvare la Provincia dal fallimento
- **Varese** – La Provincia vende le caserme di carabinieri e vigili del fuoco
- **Varese** – Dissesto finanziario della Provincia, l’ente si costituisce parte civile

Dopo aver proceduto lo scorso anno alla **rinegoziazione dei mutui**, la Provincia **metterà in vendita quattro caserme**, quelle dei **vigili del fuoco di Varese e Busto Arsizio** e quelle dei **carabinieri di Saronno e Busto Arsizio** tramite la società **Invimit** (Investimenti immobiliari italiani), fondo istituito dal **Ministero dell’Economia e delle Finanze**. La proprietà dei muri dei quattro edifici passerà così dall’ente provinciale allo Stato. «Attualmente – ha spiegato il presidente Vincenzi – riceviamo un canone d’affitto piuttosto irrisorio, nemmeno sufficiente a coprire i costi di manutenzione di questi edifici. Da questa operazione dovremmo ricavare **10 milioni e 400mila euro**».

Per quanto riguarda la vendita della partecipazione in **Sea (1.600.000 azioni)**, la società che gestisce gli **aeroporti milanesi di Malpensa e Linate**, la Provincia prevede di incassare **9 milioni di euro**. «Non è stato semplice – ha concluso Laura Cavalotti – ma va ricordato ai cittadini che quando si arriva a fare un piano di risanamento vuol dire che in un’amministrazione pubblica c’era qualcosa che non andava».

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it